Il video-teatro di Qu.Em. Quintelemento al festival di Khouribga: tappa internazionale per la compagnia cremonese in Marocco

CULTURA 13 Ottobre 2026 Di: Alexandro Everet



IL VIDEO-TEATRO DI «QU.EM. QUINTELEMENTO» AL FESTIVAL DI KHOURIBGA

Dalla Svizzera al Marocco: nuova tappa internazionale per la compagnia cremonese

A distanza di un mese dall'esordio a Locarno di "Asterion", la nuova produzione video-teatrale della compagnia QU.EM., le frontiere si riaprono nuovamente per "Gli altri", il dramma che ha già calcato le scene in varie città italiane ed estere, fra Belgio, Spagna e Marocco. E proprio il Marocco li accoglierà ancora, in questo caso a Khouribga, una delle principali città industriali del paese, nel corso dell'undicesimo Festival Internazionale Al-Rouad di teatro, nella giornata di sabato 17 ottobre - un festival a cui parteciperanno cinque compagnie e vari docenti/formatori provenienti da Marocco, Egitto, Oman e Francia.

"In questa città - ci spiega Paolo Ascagni - da quasi trent'anni si svolge una delle più importanti rassegne del cinema africano. Non a caso, al festival di teatro a cui parteciperemo anche noi, saranno presenti come ospiti e giurati alcuni registi ed attori che operano in ambito sia teatrale che cinematografico e televisivo: persone che hanno lavorato anche in produzioni e serie internazionali. Del resto, tornando al festival di teatro, gli organizzatori, coordinati dall'associazione Alrouad, si avvalgono della stretta collaborazione del Ministero della Gioventù-Cultura-Comunicazione, oltre alla Provincia ed al Comune di Khouribga". Ed infatti sarà presente anche l'attrice Latifa Ahrar, dal 2022 direttrice nazionale dell'Istituto Superiore d'Arte Drammatica.

Per la compagnia QU.EM. questo viaggio in Marocco sarà il quarto, in questo caso nella parte centrale del paese, con l'aeroporto più vicino a Casablanca. "Abbiamo sempre trovato un'accoglienza particolare in Marocco - dice la regista Francesca Rizzi, direttrice artistica dei laboratori di NexTeatro, in via Cadolini - La loro è una realtà teatrale molto interessante, che unisce le tradizioni locali, non solo berbere, alle influenze esterne, soprattutto dell'area culturale francese. La cosa che mi ha sempre colpito è la loro attenzione ad esperienze e proposte nuove, come il nostro video-teatro, a volte anche di più rispetto a mondi apparentemente più 'aperti'. E poi è straordinario il numero dei festival e delle rassegne, spesso di respiro internazionale e di alta qualità"

Quest'aspetto è sottolineato anche da Danio Belloni, attore e formatore. "Il nostro dramma, «Gli altri», non è un'opera 'facile' da assimilare. Costringe lo spettatore a riflettere, lo mette di fronte a situazioni e tematiche molto scomode: alcune sono grandi tragedie, altre sono piccoli quadri di vita quotidiana, ma rispetto a tutte non ci sono scappatoie. Siamo colpevoli comunque, direttamente o indirettamente; chiamarsi fuori non è possibile. Non è facile neanche per noi, andare in scena, perchè inevitabilmente ci si sente coinvolti dalle situazioni che stiamo rappresentando… Quando si dice che a teatro non si recita, ma si vive la realtà di quel che succede, non è retorica: è proprio così!"

Gli attori, come di consueto, saranno tre: sul palco Danio Belloni e Francesca Rizzi, in video Paolo Ascagni, che curerà anche la direzione tecnica audio-luci e delle musiche. Il festival durerà quattro giorni, fra spettacoli, laboratori, masterclass e dibattiti.